

UN ESPERIMENTO DI COLONIZZAZIONE NEL PERÙ ORIENTALE

Il 26 febbraio 1954 il Congresso del Perù ha approvato il contratto tra il governo peruviano e la società « Le Tourneau del Perú », con il quale questa riceverà 400.000 ettari di terra da colonizzare in cambio della costruzione di una strada camionabile della valle dell'Ucayali. La « Le Tourneau del Perú, Inc. » è una filiazione della Società statunitense « R. G. Le Tourneau, Inc. ». Una parte degli utili di quest'azienda, che ha contratti nella Liberia e nel Perù, è impiegata per esperimenti nell'utilizzazione di macchine per lo sfruttamento della foresta tropicale.

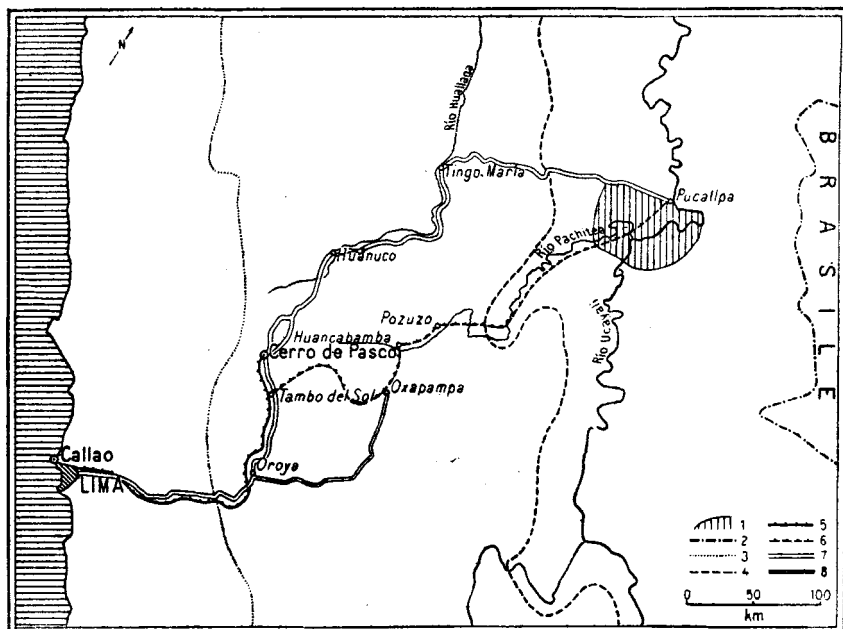
La strada che la società « Le Tourneau » dovrà costruire a proprie spese sarà lunga 50 chilometri e larga 9 metri, di cui 6 asfaltati. Essa dovrà essere compiuta intorno al 1958, avrà curve e pendenze adatte per una ferrovia, e una pavimentazione tale da sopportare ogni sorta di traffico stradale; si unirà con la strada Lima-Pucallpa a 34 km da Pucallpa.

I 400.000 ettari di terra concessi alla società, scelti tra gli 800.000 riservati al governo peruviano, saranno nella regione della « Montaña », lembo del bassopiano amazzonico coperto quasi dappertutto dalla foresta pluviale. Di questa terra saranno assegnati alla « Le Tourneau » 60.000 ettari per volta, al compimento di diversi tratti della strada; 60.000 ettari sono già stati concessi, subito dopo l'accordo preliminare.

Durante e dopo la costruzione della strada, la « Le Tourneau » dovrà migliorare la terra concessale, preparandola per la coltivazione, il pascolo e lo sfruttamento forestale. Saranno distribuiti ai coloni poderi di area non inferiore ai 10 ettari, cui sarà possibile accedere mediante strada; sarà data la preferenza ai peruviani sugli stranieri, e la « Le Tourneau » darà a nolo oppure venderà ai coloni macchine agricole, fornendo istruzioni circa l'uso delle macchine stesse. La « Le Tourneau » sceglierà siti adatti al sorgere di centri, provvederà ai servizi sanitari e costruirà strade secondarie.

L'area concessa alla « Le Tourneau » si estende nella valle dell'Ucayali. Gli 800.000 ettari di cui sopra, comprendenti i 400.000

concessi alla « Le Tourneau », sono situati a sud-est dell'ultimo tratto della strada Lima-Pucallpa ed occupano le pianure alluvionali dei fiumi Ucayali e Pachitea, una plaga dove questi serpeggiano liberamente, e che giace al disotto dei 200 m s.m. Queste pianure alluvionali sono limitate ai due lati da colline che, nel lembo sud-occidentale dell'area di concessione, superano i 500 metri. Compresi nell'area, perciò, sono i tre terrazzi del bassopiano



LA POSIZIONE, NEL TERRITORIO PERUVIANO, DELLA CONCESSIONE
« LE TOURNEAU ».

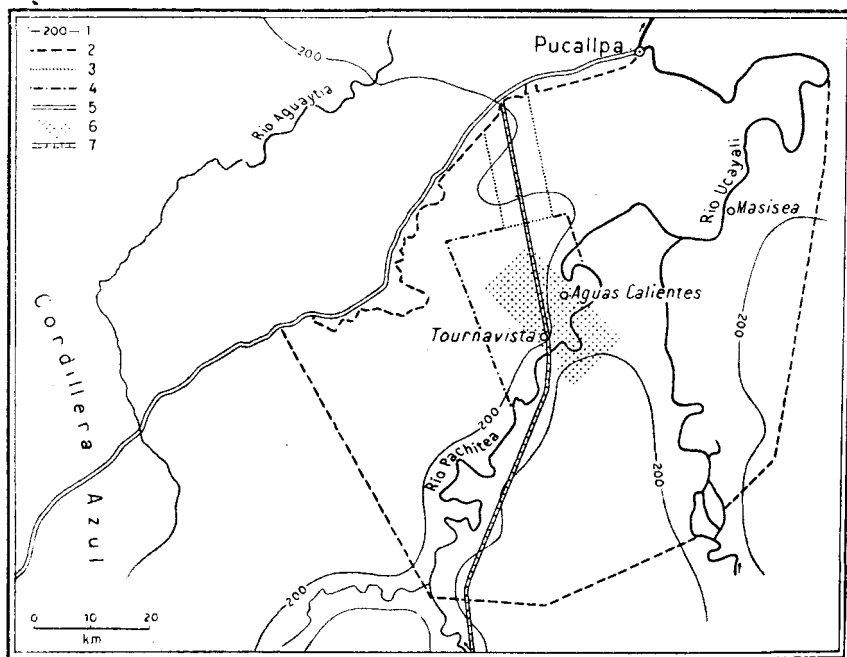
1, area di 800.000 ha riservata dal Governo peruviano per concessioni; 2, confine tra il Perù e il Brasile; 3, spartiacque tra l'Atlantico e il Pacifico; 4, limite occidentale del Bassopiano Amazzonico; 5, ferrovia Lima-Oroya-Cerro de Pasco; 6, ferrovia in progetto Tambo del Sol-Pucallpa; 7, strada Lima-Pucallpa; 8, strada Oroya-Oxapampa.

amazzonico del Perù descritti da J. Pulgar Vidal (1): « las restingas », il più basso, del quale la maggior parte va soggetta a un'inondazione annuale; « los altos », il mediano, elevato circa 60 m, area a rilievo non molto accidentato, adatta per colture agricole quando fosse convenientemente sistemata; e « los filos », il più elevato, che si trova 60 m ancora più in alto, ed è una zona incisa da gole e soggetta a rapida erosione dopo il disboscamento.

(1) J. PULGAR VIDAL, *Las ocho regiones naturales del Perú*, Lima, 1946.

Non esistendo alcuna buona carta della regione, è impossibile descriverne il rilievo e la morfologia nei dettagli. A ponente dell'area di concessione, la « selva » è orlata dalla Cordigliera Orientale delle Ande, mentre a levante, al di là dell'Ucayali, si stende la regione quasi inesplorata della Cordigliera di San Francisco.

A cagione della mancanza di dati relativi alla temperatura e alle precipitazioni, non è possibile dare che un quadro sommario e approssimativo del clima della regione. La temperatura è elevata tutto l'anno, ma si hanno due stagioni ben distinte, l'una secca



LA REGIONE DOV'È SITUATA LA CONCESSIONE « LE TOURNEAU ».

- 1, isolpa di 200 m; 2, limite dell'area di 800.000 ha riservata dal Governo peruviano per concessioni; 3, limite dell'area di 25.000 ha riservata per il Governo peruviano; 4, limite della prima concessione di 60.000 ha alla « Le Tourneau »; 5, strada Lima-Pucallpa; 6, area della concessione « Ganso Azul Petroleum »; 7, tracciato proposto per la strada e per la ferrovia Tambo del Sol-Pucallpa.

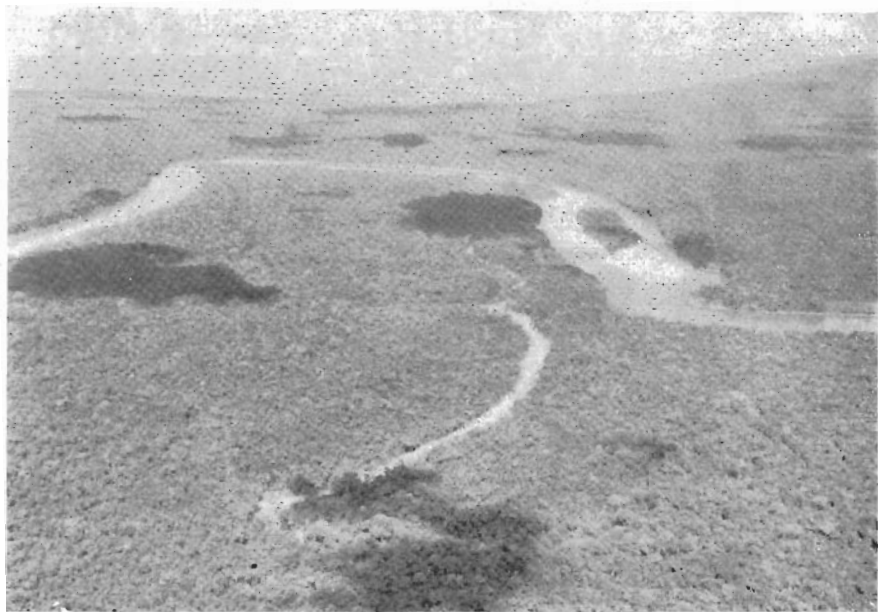
è l'altra piovosa; questa si estende da dicembre a maggio. Una stagione piovosa simile, ma più breve (da gennaio ad aprile), è conosciuta nelle adiacenti plaghe andine e causa la piena dell'Ucayali e dei suoi affluenti, che scolano gran parte delle Ande del Perù centrale e meridionale. La piovosità nell'area di concessione è elevata, ma varia grandemente da un anno all'altro.



UN TRATTO DELLA STRADA IN COSTRUZIONE PER PUCALLPA,
PRESSO IL RIO PACHITEA.



UN *TREE PUSHER* LE TOURNEAU AL LAVORO DI ABBATTIMENTO
ATTRAVERSO LA FORESTA.



VEDUTA DALL'AEREO DI UN TRATTO DELLA FORESTA ATTRAVERSATA
DAL RIO PACHITEA NELLA CONCESSIONE LE TOURNEAU.



LA STRADA IN COSTRUZIONE PER PUCALLPA
NELLA REGIONE DI TOURNAVISTA.



UN *TREE ROLLER* TRAINATO DA UN *BULLDOZER*.



UN *BULLDOZER* DELLA LE TOURNEAU.

L'area di concessione è quasi tutta coperta di fitte foreste. Tra gli alberi di importanza economica sono da ricordare il mogano (*Swietenia Mahagoni*), il noce del Brasile (*Bertholletia excelsa*) e la seringueira (*Hevea brasiliensis*). Sebbene il clima non sia favorevole ai coloni bianchi, molto si può fare per rendere la vita tollerabile nella « selva », diminuendo il pericolo di certe malattie, comprese la malaria e la dissenteria, costruendo abitazioni di tipo adatto e fornendo servizi sanitari, buona acqua potabile ed elettricità. Molte malattie di cui soffrono gli indigeni della « selva » sono dovute a denutrizione, a certe deficienze nella dieta alimentare oppure ad acqua inquinata.

Parecchi fattori hanno influenzato la scelta dell'area di concessione della « Le Tourneau ». La costruzione di una strada doveva avere inizio da un punto situato presso un fiume navigabile, cui potessero giungere carichi pesanti per mezzo di una nave marittima. Piccoli bastimenti oceanici possono percorrere l'Ucayali al di là di Pucallpa durante il periodo di piena, e macchinari e provviste sono stati trasportati per nave direttamente dagli Stati Uniti, per il Rio delle Amazzoni, nell'area in questione. Inoltre, la strada Lima-Pucallpa, aperta al traffico in tutta la sua lunghezza per la maggior parte dell'anno, collega l'area di concessione con Lima e il Perù costiero. Lungo questa strada vi sono già numerose tenute agricole, e il successo di queste e l'esperienza che se ne è tratta dovrebbero dare la sicurezza che l'area di concessione è adatta ad un grande sviluppo agricolo. Finalmente, ad Aguas Calientes, entro i primi 60.000 ettari di terra concessi alla « Le Tourneau », vi è il giacimento petrolifero sfruttato dalla « Compañía Petrolera Ganso Azul Limitada », che è l'unico commercialmente produttivo nel bacino amazzonico (2). La « Ganso Azul » già fornisce petrolio alla « Le Tourneau », che ha anche ottenuto l'assegnazione di una concessione petrolifera.

Per il governo peruviano lo sviluppo di questa parte del paese è particolarmente importante, poiché essa è collegata mediante arteria stradale con Lima, arteria su cui gravitano i mercati alimentari di molte provincie peruviane. Inoltre è previsto che la strada in costruzione costituisca il fondo di un tratto della ferrovia Tambo del Sol-Oxapampa-Pucallpa, sulla quale il lavoro è già incominciato a partire da Tambo del Sol.

Tale ferrovia sarà di grande importanza per lo sviluppo di questa parte della « selva » peruviana.

I lavori per la strada sono stati iniziati appena firmato il contratto, e nel febbraio 1955 una striscia di terra larga 60 m e lunga 11 km era stata già diboscata, la maggior parte durante la

(2) La produzione cominciò nel 1939, nel quale anno si ottennero 10.250 barili di petrolio, saliti a 200.127 nel 1953 e a 311.253 nel 1954. Alla fine di luglio del 1954 6,8 milioni di ettari di concessioni petrolifere erano stati assegnati a varie compagnie del ramo nella regione peruviana della « selva ».

stagione secca, tra il giugno e il novembre 1954. Per giunta era stata approntata una pista di atterraggio lunga 300 *m*; sono in corso i lavori per un campo di atterraggio lungo 1500 *m*.

Una piccola estensione di terra è stata diboscata anche per scopi agricoli; nel giro di tre ore alcune macchine hanno diboscato quattro ettari, una superficie pressappoco eguale a quella di una vicina tenuta il cui diboscamento richiese 25 anni di lavoro da parte del suo proprietario. Un piccolo centro, Tournavista, è stato già costruito a 2,5 *km* di distanza dal fiume e a 60 *m* al disopra del livello di questo.

Molte macchine in uso sono state espressamente costruite dalla « Le Tourneau », e alcune di esse meritano di essere ricordate.

La più spettacolosa, forse, è il *tree roller*, che pesa 110 *tonn* e consiste in due pesanti rulli connessi l'uno all'altro. La macchina è azionata da un motore Diesel elettrico e può procedere in entrambe le direzioni. Essa può abbattere e sradicare gli alberi, eccetto i più grandi, tritando i tronchi in una polpa che marcisce poi al suolo.

Il *tree pusher tractor* completa il lavoro del *tree roller*, abbattendo gli alberi maggiori. Esso non è tanto grosso e pesante, ma può restar fissato al suolo e protendere un maglio telescopico allungabile fino a sette metri e mezzo con una potenza effettiva di spinta a ciascun colpo di oltre 100 *tonn*, pari alla spinta di sette tra i maggiori *bulldozer*.

Nel futuro si spera di poter usare in terreni paludosi uno *swamp buggy*, macchina montata su otto ruote con pneumatici speciali, bassi e larghi un metro e venti; e, per i trasporti stradali, il *tourneauurain*, di modello ricalcato, come lo *swamp buggy*, sullo *snow buggy* della « Le Tourneau », usato sulle distese di neve. Il *tourneauurain* è un treno senza binario, con pneumatici di gomma e con un motore Diesel elettrico, che costa meno di un treno ordinario e può trasportare il carico ad un prezzo modico su strade sia a fondo naturale che pavimentate. La forza motrice viene trasmessa dal motore a tutte le ruote del treno, che automaticamente seguono la motrice senza sbandare.

Poiché si fa un così grande uso di macchine, il numero di operai richiesto è piccolo (circa 70 operai peruviani della regione e 25 tecnici americani). Si attende di aumentare il numero degli operai quando arriveranno nuove macchine.

Finora poco si conosce riguardo ai terreni della regione, ma si stanno facendo esperimenti nella coltura di numerose piante, come caffè, cotone, riso e molte piante da frutto tropicali, già coltivate in varie parti della « Montaña ».

Alcune zone sono anche coltivate a piante da foraggio, perché si spera di allevarvi in seguito numeroso bestiame. Altre piante, la cui coltivazione sembra proficua, sono granturco, ortaggi, e

pomodori; si tenta anche di coltivare agrumi. Si stanno infine facendo esperimenti sull'impiego di vari concimi chimici.

Se l'esperimento della « Le Tourneau » avrà successo, esso potrà recare grandissimi benefici al Perù entro i prossimi dieci o vent'anni.

La terra atta all'agricoltura sarà resa disponibile per molte decine di migliaia di famiglie e l'esperimento servirà a diboscare e utilizzare le finora quasi intatte plaghe di foresta tropicale, che occupano oltre la metà del Perù.

Questo ora importa considerevoli quantità di grano e di carne, consumati soprattutto a Lima. Nel 1952, il 16% del valore delle importazioni peruviane fu costituito da commestibili diversi, bevande e tabacco, il 9% da cereali e il 4% da carne e bestiame. E' importante per l'economia peruviana di ridurre queste importazioni. Con lo sviluppo dell'allevamento del bestiame nella regione della « Montaña », la carne e il bestiame potrebbero diventare una voce dell'esportazione.

Le valli irrigate del Perù costiero ed alcune plaghe delle Ande sono considerevolmente sovrappopolate. Le nuove aree di colonizzazione nella regione delle foreste pluviali potrebbero assorbire questo eccesso di popolazione. Le terre irrigate nella regione costiera hanno complessivamente una superficie di appena 500.000 ettari; onde la grande importanza di altri 400.000 ettari di terreno agricolo nella « Montaña ». Purtroppo gli abitanti del Perù costiero temono il clima e le malattie di questa regione, mentre gli abitanti della « Sierra », usi a vivere a considerevoli altezze, temono la differenza di pressione e il clima del bassopiano amazzonico (un timore che non ha impedito loro di migrare in gran numero verso la costa). Solo il tempo mostrerà se questi timori e pregiudizi possano essere superati.

Il successo dell'impresa sarebbe anche un grande vantaggio per la « Le Tourneau ». Le macchine usate per il disboscamento potrebbero essere prodotte in copia per trovare impiego in molte parti del mondo. L'esperimento della « Le Tourneau » nel Perù è infatti di portata mondiale. Dopo il fallimento di Fordlandia nel Brasile, a cagione dell'insufficiente aiuto finanziario e delle difficoltà incontrate nel coltivare le piante del caucciù e dopo il fallimento delle piantagioni di arachidi nell'Africa orientale britannica per la mancanza di conoscenza delle locali condizioni geografiche, rimane solo da sperare che sia coronato da successo il piano della « Le Tourneau » (3).

(3) Per la redazione del presente articolo sono stati consultati vari numeri dell'annata 1954 della pubblicazione « Now » della « Le Tourneau », del « The Peruvian Times » di Lima (1954 e 1955), la *Crónica del viaje Lima-Pucallpa* pubblicata dall'Istituto di Geografia della Universidad Nacional de San Marcos di Lima, 1949, e l'opera di J. PULGAR VIDAL, *Las ocho regiones naturales del Perú*, già citata.

SUMMARY. — The Author, late Assistant in Geography, University of Nottingham, refers on the colonising work of a part of « Montaña », the Peru section of the lowland of the Amazons, started by the Society « Le Tourneau del Perú », to which the Peruvian Government granted 400.000 hectares of land in the valley of the Ucayali, around Pucallpa. The Society « Le Tourneau » will be obliged to build a road 50 *km* long, at its own expense, and to attend to the deforestation of the land granted, turning it into a land suitable to cultivation and pasture.